

ESITI SCRITTO DI LINGUA LATINA DEL 4/7/2018

I voti sono espressi in trentesimi. La sufficienza è conseguita a partire dal punteggio di **18/30**. Si ricorda che **possono accedere all'orale anche gli studenti che non abbiano raggiunto il punteggio di 18/30**. Il voto dello scritto farà media **non matematica** con il voto dell'orale. Coloro che volessero ripetere nuovamente la prova scritta (**al massimo due tentativi complessivi**) non potranno sostenere l'orale finché non avranno sostenuto nuovamente la prova scritta.

Per consentire una valutazione della prova scritta sostenuta, si allega (a pag. 2 del presente file) il testo della versione proposta e una traduzione in italiano del testo latino.

	Matricola	Voto
1	131128	26
2	126186	23
3	129005	10

**PROVA SCRITTA
DI LINGUA LATINA
04/07/2018**

La pratica del nuoto nell'addestramento militare

L'autore si sofferma sull'importanza del nuoto nell'addestramento dei soldati; questo tipo di allenamento era praticato già dagli antichi romani.

Natandi usum aestivis mensibus omnis aequaliter debet tiro condiscere. Non enim semper pontibus flumina transeuntur, sed et cedens et insequens natare cogitur frequenter exercitus. Saepe repentinis imbris vel nivibus solent exundare torrentes, nam non solum hostibus sed etiam ipsis aquis milites in discrimen veniunt. Ideoque Romani veteres campum Martium vicinum Tiberi delegerunt, in quo iuventus post exercitium armorum sudorem pulveremque dilueret ac lassitudinem cursus natandi labore deponeret. Non solum autem pedites sed etiam equites ipsosque equos vel lixas, quos galearios vocant, ad natandum exercere percommodum est, ne quid imperitis militibus eveniat, cum incommodum accidit.

Galearii, -orum: trad. 'galearii' (tipologia di servi al seguito dell'esercito).

La pratica del nuoto nell'addestramento militare

Ogni recluta, senza eccezioni, deve imparare la pratica del nuoto nei mesi estivi. Non sempre, infatti, i fiumi sono attraversabili con i ponti, ma, sia mentre si ritira sia mentre incalza, l'esercito è frequentemente costretto a nuotare. I torrenti sono spesso soggetti a esondazioni a causa di acquazzoni e nevicate improvvisi, infatti i soldati si trovano in difficoltà non solo a causa dei nemici ma anche a causa delle stesse acque. E perciò gli antichi Romani posizionarono il Campo Marzio vicino al Tevere, in modo che lì i soldati dopo l'esercizio con le armi lavassero via il sudore e la polvere e allentassero la fatica della corsa grazie allo sforzo del nuoto. D'altra parte, è molto vantaggioso che non solo i fanti ma anche i cavalieri e gli stessi cavalli, e persino i vivandieri, che chiamano galearii, si esercitino nel nuoto, affinché non accada qualcosa ai soldati inesperti, quando capita un imprevisto.